

DALLE DIOCESI ITALIANE

ANCONA.=

Il locale Segr.to - auspicando norme che impongano una maggiore castigatezza nei costumi da bagno maschili - dà notizia che, in seguito a suo insistente interessamento, è stata emanata un'ordinanza per la disciplina sulle spiagge. Lamenta però che essa abbia scarsissima applicazione per il mancato intervento della P.S.

A richiesta dello stesso, il Segr.to Gen. - mentre suggeriva di ricorrere al Questore o al Prefetto e, in caso di necessità, di informare il Centro per ottenere la desiderata vigilanza sulle spiagge - confermava l'opportunità di passi diretti a provocare il ricorso in Cassazione avverso la sentenza assolutoria della ballerina Amorina Cacchione (v.Rel.206 pag.2), di cui il Segr.to di Ancona aveva fornito copia.

ASCOLI PICENO.=

Inviando una dettagliata relazione circa l'azione svolta localmente per la difesa della moralità nell'ultimo semestre, il Segr.to di Ascoli Piceno informa fra l'altro che, in seguito a sua segnalazione, è stata ordinata la chiusura di una casa di prostituzione clandestina; le Compagnie di rivista, con soddisfacente successo, sono state preventivamente diffidate ad attenersi al copione approvato dalla Presidenza del Consiglio e a non eccedere nelle mimiche ed abbigliamenti; così pure le sale cinematografiche hanno osservato, in genere, le norme relative al divieto ai minori degli anni 16; sulle spiagge non si sono dovuti lamentare gravi scandali, anche in seguito all'ordinanza emessa dal Prefetto; mentre la P.S. ha dato esecuzione agli ordini di sequestro di pubblicazioni contrarie al buon costume, disposti dalle varie Procure.

Compiacendosi dell'azione svolta e dei risultati ottenuti, il Segr.to Gen. esortava gli Amici di Ascoli a perfezionare la loro azione, intensificando quella di denuncia di stampati osceni o indecenti, con particolare riguardo ai "sessuologici" e ai "vietati ai minori".

BOLOGNA.=

Un proficuo interessamento ha svolto il locale Segr.to ai fini della documentazione circa le note decalcomanie per motoscooters, di contenuto anche gravemente indecente, delle quali si ripromette la denuncia alla Autorità giudiziaria locale. Il Segr.to Gen. ha anche suggerito di segnalarle al Sottosegretario on. Tupini.

In relazione alla notizia dell'assoluzione di un rivenditore di pubblicazioni contrarie al buon costume, il Segr.to Gen. forniva gli elementi di ordine giuridico che consigliavano l'appello avverso detta sentenza. In particolare, ricordava quanto indicato in materia, in dottrina e in giurisprudenza, alle pagine 302 e segg. della GUIDA, ove si tratta di responsabilità penale del rivenditore.

BRESCIA.=

Agli Amici di Brescia, che segnalavano il N.27 di GIRAMONDO, il Segr.to Gen. precisava di essere già a conoscenza del fascicolo, comunicando che in esso non si erano ravvisati gli estremi per l'incriminazione.

Sempre a proposito delle decalcomanie (v.sopra, Bologna), il Segr.to Gen. informando di quanto svolto al riguardo dal Segr.to di Bologna suggeriva di farne oggetto di segnalazione al Sottosegretario on. Tupini.

CALTANISSETTA.=

Al Consulente Ecclesiastico del Segr.to di Caltanissetta, in visita a Roma, si sono date indicazioni e precisazioni circa l'azione da svolgere in diocesi in difesa della moralità.

FOLIGNO.=

Il locale Segr.to ha sporto denuncia alla Procura di Perugia contro un cinema locale il quale, negli avvisi pubblicitari relativi al film VENDETTA RUSTICANA, aveva ommesso l'indicazione "vietato ai minori degli anni 16".

GENOVA.=

I locali Carabinieri hanno effettuato una sorpresa in una bisca clandestina. Il tenutario è stato denunciato all'A.G.

In seguito ad interessamento del Presidente Diocesano, il Prefetto ha dato assicurazioni per la vigilanza sui "concorsi di bellezza" di cui alla nota Circolare del Ministero dell'Interno. Avendo il Prefetto stesso mostrato un certo scetticismo, atteso l'orientamento della Magistratura "favorevole allo slip, al costume a due pezzi, eccetera", il Segr.to Gen. raccomandava di illuminare il Prefetto stesso, qualora già non lo fosse stato, sui veri termini della giurisprudenza relativa alla questione dello "slip".

Il 27 Luglio è stata tenuta la prima udienza del processo a carico di G. Campagnol responsabile del N.3 de L'INFORMATORE (v.Rel.206 pag.3). La difesa ottenne che fosse prosciolto lo stampatore, Anita Lucchini; in suo luogo verrà citato l'editore. La causa è stata quindi rinviata.

GERACE.=

E' stato nominato il nuovo Direttore del locale Segr.to, nella persona dell'avv. DOMENICO CARIDI (SIDERNO MARINA, Reggio Calabria); ne è Consulente Ecclesiastico il Rev. Don ANTONIO INCOGNITO (Via Spalato 19, SIDERNO MARINA).

MILANO.=

L'ITALIA (N.171 del 19/7/53) pubblica un appello, a firma C.D. Faroldi, per un'azione da parte di tutti gli iscritti all'A.C. ai fini della difesa della moralità.

NAPOLI.=

In una "lettera al Direttore" pubblicata sul locale quotidiano IL MATTINO, il Direttore del Segr.to di Napoli, sottolineando il compiacimento con cui la stampa locale aveva dato notizia dell'assoluzione, da parte del Tribunale, di alcuni individui responsabili di aver venduto albums ed altri oggetti osceni riproducenti figurazioni pompeiane, reagiva alla ingiusta sentenza, facendo aperto elogio della Polizia turistica, la quale aveva scoperto il losco commercio e ne aveva deferito i responsabili alla autorità giudiziaria. Poco tempo dopo, si è avuta notizia che avverso la sentenza assolutoria era stato proposto appello dal P.M. Il Segr.to Gen. si congratulava vivamente con il Direttore del Segr.to napoletano il quale ha dato un esempio di ciò che si può e si deve fare ai fini della esatta ed efficace applicazione della legge per la tutela del costume.

OSTIA.=

E' stato nominato il Direttore del locale Segretariato, nella persona del Prof. ENRICO CARADONNA ed il Consulente Ecclesiastico nella persona del Rev.Mons. TITO MANCINI. Ambedue hanno recapito in Roma, Via della Dataria 94.

PORTO E SANTA RUFINA.=

E' stato nominato il Direttore del locale Segr.to, nella persona del Dott. PIETRO FREMIOTTI, e il Consulente Ecclesiastico nella persona del Rev.Mons. TITO MANCINI. Il loro recapito è in Roma, Via della Dataria 94.

ROMA.=

In seguito a segnalazione del Segr.to Gen., l'Autorità di P.S. faceva prontamente togliere da una vetrina di parrucchiere una sconveniente fo-

tografia pubblicitaria (nudo femminile) dei prodotti di bellezza LEMAN.

S.AGATA DEI GOTI.=

Il Direttore del locale Segr.to si è dimesso dalla carica. Ha suggerito il nominativo del suo successore.

TORINO.=

Il prof. Donat-Cattin, che già svolse una zelante opera nella sua qualifica di Direttore del Segr.to Moralità di Milano, dà notizia di alcune sue attività svolte in Torino, essendo stato nominato Direttore di quel Segretariato. Il suo indirizzo è: Prof.Comm. ATTILIO DONAT-CATTIN, Via Carlo Alberto 34, TORINO.

VENEZIA.=

Essendo stata segnalata dal locale Segr.to la vendita del medicinale SPETON, con proprietà antifecondative, e la relativa pubblicità, il Segretariato Gen. ne ha suggerito la denuncia all'Autorità giudiziaria.

Il Consiglio Comunale di Venezia ha deciso l'erogazione di 30.000 lire al Segretariato diocesano per la Moralità. Una vivace reazione è stata sollevata dal gruppo consiliare comunista contro la delibera, che è stata approvata con 26 voti favorevoli, 14 contrari e 5 astenuti.

VERONA.=

Il locale Segr.to ha segnalato alla locale Questura, per la denuncia alla A.G., LA GAZZETTA DEL POPOLO del 2/7/53, nella cui pagina 3 era riprodotta una foto indecente.

NOTIZIE DALL'ESTERO E INTERNAZIONALI

VENEZUELA.=

Si è costituito nel Venezuela, per iniziativa dei Dirigenti cattolici, un "Segretariato per la Moralità pubblica", con sede a Caracas. Tale fondazione era stata raccomandata dall'Arcivescovo di Caracas per porre un limite alla immoralità sempre crescente degli spettacoli e dei costumi nel Venezuela.

Il Segretariato, dipende dall'Azione Cattolica, è diretto da un avvocato, molto esperto di problemi sociali. Il nuovo Ente procederà alla costituzione di una Lega della Moralità, diretta a riunire gli sforzi di tutte le organizzazioni cattoliche ai fini della difesa del buon costume. (ECCLESIA, 13/6/53).

AUSTRALIA.=

Il "Catholic Weekly" di Sidney ha iniziato una campagna nazionale contro le riviste che pubblicano storie a fumetti considerate oscene, che dilagano sempre più in Australia. (ECCLESIA, 13/6/53).

FILIPPINE.=

Ad apertura della campagna nazionale contro la pornografia, la Società del Santo Nome, dell'Archidiocesi di Manila, sta preparando per il 15 agosto un falò della letteratura immorale, di cui si sta facendo la raccolta. Il settimanale cattolico THE SENTINEL ha rilevato come la delinquenza giovanile sia andata aumentando di pari passo con la diffusione degli stampati corruttori. (OSSERVATORE ROMANO, n.174 del 30/7/53).

GERMANIA.=

La "Volkswartbund", organizzazione con sede a Colonia, ha pubblicato sotto il titolo KAMPF UM DEN KIOSK, un opuscolo che documenta i pericoli della letteratura immorale, onde rivolge un appello a tutti i cattolici perchè collaborino alla lotta contro il "veleno stampato". Nell'opuscolo è detto fra l'altro che l'ultima guerra non può ormai essere più considerata come responsabile della depravazione dei costumi. (OSSERVATORE ROMANO, n.168 del 23/7/53).

ARGENTINA.=

Le autorità municipali di Buenos Ayres hanno disposto il sequestro di tutte le copie del libro LA PELLE di Curzio Malaparte, riconosciuto immorale. Contemporaneamente è stato proibito di esporre nelle librerie l'opera di Sartre DIO E IL DIAVOLO, la cui lettura è stata "sconsigliata"; tale libro non è stato però sequestrato. (IL POPOLO, n.205 del 25/7/53).

MILANO.=

In una riunione del Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale, il sen. Alessandro Casati ha dato notizia che, in attuazione delle deliberazioni del Congresso internazionale per la stampa, cinema e radio per ragazzi, tenutosi nel 1952 a Milano, sono in corso di costituzione in tutti i Paesi aderenti all'UNESCO speciali Commissioni di studio, che avranno anche il compito di preparare gli elementi necessari per la costituzione del Centro internazionale per la stampa, cinematografia e radio per ragazzi, deliberata dall'UNESCO nel novembre scorso.

Il Centro di prevenzione e Difesa Sociale si propone di convocare in Milano nel 1954 o 55 un convegno internazionale dei membri delle Commissioni nazionali suddette, nonché un Convegno internazionale sul problema della televisione nei confronti dell'infanzia. (L'ITALIA, n.173 del 22/7).

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

COSTUME.=

In un articolo intitolato "L'omicidio, oggi", apparso su L'ITALIA (N.158 del 4/7/53), nel quale si sostiene la necessità di infrenare il dilagare degli assassini, si legge fra l'altro: "E non hanno torto coloro i quali chiedono la discrezione alla stampa e al cinema. La rappresentazione con tutti i particolari macabri o sentimentali o addirittura licenziosi esercita una indubbia influenza deleteria e una suggestione pericolosa in alcuni organismi predisposti, sensibili, impressionabili, deboli per l'età giovanile o per malattia congenita o acquisita in seguito a un trauma".

PUBBLICITA'.=

La X Sezione del Tribunale di Roma ha condannato alcuni Direttori di quotidiani nei quali era stata ospitata pubblicità diffamatoria. Il Tribunale ha così riconosciuto che ricade sui Direttori dei giornali anche la responsabilità delle inserzioni pubblicitarie. (L'ITALIA, n.186 del 16/7/53).

SPETTACOLO.= C i n e m a.-

Si è tenuto a Badia Fiesolana un Convegno dei Consulenti Ecclesiastici dei Segretariati diocesani per lo Spettacolo. Nella sua relazione, il P. Morlion O.P. ha indicato quattro mezzi per influire positivamente sullo spettacolo: rimediare al pericolo della passività del nostro pubblico, mediante concorsi, discussioni, diffusione di giudizi moralmente esatti; unire gli sforzi dei vari centri cattolici cinematografici per avere una buona scelta di film, cattolicamente accettabili; diventare una potenza d'opinione pubblica, attraverso una critica profonda e severa; organizzare gradualmente per far penetrare nella massa del pubblico le esigenze del pensiero cattolico.

Hanno quindi preso la parola il Presidente dell'Ente dello Spettacolo Arch. Ildo Avetta, che nella relazione "L'organizzazione dei cattolici nel settore dello spettacolo", ha illustrato l'attività dei Centri Cinematografico, Teatrale e Radiofonico; il Dr. Lonero, Segretario del C.C.C. che ha trattato della "Preparazione culturale dello spettatore"; Mons. Della Zuanna, Presidente dell'ACEC, che ha precisato le finalità e il programma della Associazione Cattolica Esercenti Cinema; il Rag. Giorgetti, Segretario del Centro Cattolico Teatrale, il quale ha sottolineato la ne-

cessità di influenzare l'opinione pubblica attraverso la diffusione delle valutazioni morali, emesse dal C.C.T.; Don Marco Bongiani, che ha trattato delle "Filodrammatiche Cattoliche"; il Dr. Daniele Fabbri, Segretario del C.C.R., che ha parlato su "La radio e l'azione dei cattolici"; Don Giuseppe Lavagna, che ha trattato il problema della televisione. Mons. Albino Galletto, Consulente Ecclesiastico dell'Ente dello Spettacolo, ha tenuto una relazione conclusiva sul tema "Il nostro impegno di fronte a Dio ed alla Chiesa". Mons. Cardini, Vice Assistente Ecclesiastico Generale dell'A.C.I., il quale ha presenziato al Convegno, vi ha tenuto fra l'altro una lezione sui "Rapporti e collaborazione fra i Segretariati diocesani", dichiarando che la Presidenza Generale intende dare nel prossimo anno sociale la massima cura allo sviluppo dei Segretariati stessi.

Anche quest'anno si terrà a Venezia, in agosto, il Festival internazionale del film per ragazzi (L'AVVENIRE D'ITALIA, n.176 del 25/7/53).

T e a t r o . -

E' stata presentata a Certaldo (Firenze) una riduzione scenica, a di Vito Pandolfi, di alcune novelle del Boccaccio. L'AVVENIRE D'ITALIA (N.177 del 26/7/53), ne stigmatizza l'inopportunità, atteso il carattere sconveniente degli episodi scelti per la sceneggiatura. "Tale - scrive il giornale cattolico - la materia dell'esposizione: esibizione compiaciuta di donne procaci ed accomodanti, esplosioni di appetiti e di tresche, volar di doppi sensi e di giochi di parole volgari. A parte le buone intenzioni non vediamo il perchè di un'antologia di quelle scene... Nè si doveva dimenticare che quell'opera la si presentava ad un pubblico - anche femminile - che non ne sarebbe rimasto edificato... Di qui la nostra onesta riprovazione".

STAMPA. =

"Cesare Serviatti lo squartatore era simpatico e piaceva alle donne" è uno sconveniente titolo su tre colonne pubblicato da IL TEMPO DEL LUNEDI' (N.200-29 del 20/7/53).

In un cospicuo corsivo, L'OSSERVATORE ROMANO (N.164 del 18/7/53), deplorando gli eccessi della stampa, che particolarmente durante la stagione estiva abbonda in descrizioni erotiche, criminologiche, e illustrazioni di "Concorsi di bellezza", così conclude: "Su codesti tre pilastri la stampa, meglio: gli stampati estivi, concorrono a quel fiorire di gentilezza, di "honestas", di rettitudine, di elettissimo costume, che fece rimpiangere a Dante quello di Fiesole e di Roma e fa insorgere, di quando in quando, persino questi potenti se non coerenti operatori suoi, quando si tratti in sede di Associazioni giornalistiche di dar l'allarme contro le licenze più rivoltanti".

Prima di questo articolo - riportato anche dall'ITALIA (N.170 del 18/7/53) - lo stesso OSSERVATORE ROMANO (N.162 del 16/7/53) aveva pubblicato un trafiletto così concepito: "Anche quest'oggi i giornali cominformisti ostentano figure singolarmente procaci. E ciò dopo di aver ripetutamente citato, ad esempio, a monito, a deprecazione della licenziosità borghese, la stampa dell'URSS per il suo ostracismo a tanto pubblico lenocinio".

In seguito a segnalazione dell'Ente Nazionale per la Protezione Morale del Fanciullo, il Segr.to Gen. trasmetteva alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G. l'opuscolo STORNELLATE E LETTERE D'AMORE, a cura di Marino Piazza (Tip.Moderna, Bologna), di contenuto osceno. Il Segr.to Gen. faceva notare all'Autorità che lo stesso Marino Piazza si era reso responsabile di analogo reato, con la pubblicazione CALENDARIO CANZONIERE 1950, sequestrato dalla Procura di Roma in data 2/3/50.

A conclusione dei lavori del Consiglio Nazionale della Stampa italiana è stato deciso di procedere alla compilazione di un "codice etico del giornalismo", anche in considerazione che in sede internazionale è stata recentemente presa analoga iniziativa da parte dell'O.N.U. - Con il "codice etico" la Federazione della Stampa Italiana risponderà all'invito rivolto dalla Organizzazione delle Nazioni Unite.

Il 19 Maggio 1952 la XII Sezione del Tribunale di Roma ha condannato tali EDMONDO PELLICO e CARLO BERGESIO rispettivamente a sei mesi e due mesi di reclusione (sospensione condizionale solo per il secondo). Il primo è stato riconosciuto colpevole di aver detenuto, per farne commercio, fotografie oscene; il secondo per aver detenuto, allo stesso fine, anche le seguenti pubblicazioni pornografiche: LES ESPLICIT'Y D'UN JEUN DON JUAN; IL VELO SOLLEVATO; FRATE ANGELO; DONNE, CANTI E AMORI; LA NOVELLA DELIZIOSA; INTIMITA' CARNALE; LE AVVENTURE DI GORDON MAC CARRAY; MESTIERI E PROFESSIONI; INTERMEZZO; CRONACHE GALANTI DELLE CORTI EUROPEE; GAMIANI. Di tutto il materiale reperito è stata ordinata la confisca.

Ha avuto luogo a Badia Fiesolana il Convegno nazionale dei Consulenti Ecclesiastici dei Segretariati diocesani Stampa, cui hanno anche partecipato molti Direttori di Settimanali diocesani.

Hanno parlato, oltre a S.E. Mons. Urbani e al Prof. Gedda - il primo sulla figura e i compiti del Consulente Ecclesiastico, il secondo sulla funzione della stampa cattolica nel momento attuale - i seguenti relatori: Don Matteucci (Il costume nei riflessi della stampa e del libro); Don Bedeschi (La rivista, il fumetto e il condensato); Don Vallainc (Il Settimanale Cattolico); il dott. Fallani (Il Segretariato Stampa); Mons. Pisoni (Il Quotidiano Cattolico). L'on. Manzini, Direttore de L'AVVENIRE D'ITALIA, ha parlato sul tema "Libertà e licenza nella stampa".

A conclusione del convegno è stata approvata una mozione nella quale si auspica fra l'altro - nel merito del contenuto e dell'orientamento generale della stampa cattolica - che "si battano vie più coraggiose e si prendano posizioni più chiare e tempestive in merito a problemi di carattere religioso, morale sociale e politico, sia nell'ambito locale che nazionale". (OSSERVATORE ROMANO, n.168 del 23/7/53).

STAMPA PERIODICA.=

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti.-

Il Segretariato di Casale Monferrato ha in data 22/7 informato di aver segnalato al Sottosegretario On. Tupini

FOLLIE N.6 - Giugno-Luglio 1953, edito a Torino, di contenuto indecente.

In data 17 Luglio 1953 il Segr.to Gen. segnalava alla Questura di Roma per la denuncia all'A.G.

CALANDRINO N.29 del 19/7/53, con vignette ritenute oscene. Non risulta preso alcun provvedimento.

In data 20 Luglio 1953 la Procura di Torino disponeva il sequestro di TITTER - vol.10 n.2 - Ottobre 1953.

In data 23 Luglio 1953 il Segr.to di Bolzano denunciava alla locale Procura

MARC'AURELIO N.29 del luglio 1953, precedentemente denunciato dai Segr.ti di Foligno e Casale Monferrato. Non risulta preso alcun provvedimento.

In data 24 Luglio 1953 il Segr.to Gen. segnalava alla Questura di Roma per la denuncia all'A.G.

SUPERCALANDRINO - N.8 - Agosto 1953 e

IL MONDO CHE RIDE - N.7 - Luglio 1953. Nessun provvedimento risulta preso.

La Questura di Roma segnalava alla Procura l'immorale libro ROMA, VIA DELLE MANTELLATE, di Isa Mari - ed. Corso, Roma. Non risulta ancora disposto alcun provvedimento.

In data 28 Luglio 1953 Il Segr.to di Foligno denunciava alla Procura di Milano

COCAINA, della collana "Realtà Proibita" - ed. Astoria, Milano. Non risulta disposto alcun provvedimento. Denunciava anche, della stessa collana UMORISMO PROIBITO.

Il Segr.to Gen. segnalava alla Procura di Roma, per la denuncia alla A.G.

LE ORE, N.11 del 25/7/53 e

STORNELLATE E LETTERE D'AMORE - a cura di Marino Piazza, ed. Tip. Moderna - Bologna (v. sopra, STAMPA). Non risulta preso alcun provvedimento.

In data 29 Luglio 1953 il Segr.to di Bolzano denunciava alla locale Procura

BUONUMORE - N.6 del Giugno 1953. Nessun provvedimento risulta preso.

Notizie sul contenuto dei vari periodici.-

NOVELLISTICI

(Annabella 29,30; Bella 29,30,31; Bolero film 323,324; Confessioni 251,252,253; Confidenze 28,29; Eva 29,30; Grand Hotel 369,370; Grandi Firme 197,198; Grazia 648,649; Intimità 386,387,388; Lei 29,30; Luna Park 29,30; Marie Claire 29,30; Novella 29,30; Serena 22,23,24; Sogno 29,30,31; Tipo 28,29; Vostre Novelle 29,30;)

BELLA pubblica, a puntate, il romanzo TERESA RAQUIN, di Emilio Zola, notoriamente all'Indice.

Sotto una sconveniente illustrazione, VOSTRE NOVELLE (30) scrive: "Jan Sterling è per il "due pezzi"..."

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Cine Illustrato 29,30; Festival 29,30; Film d'oggi 29,30; Novelle Film 291,292;)

FESTIVAL (30) pubblica un articolo dal titolo "Niente PERSIANE APERTE, ma DONNE PROIBITE", dove si dice fra l'altro che "Linda Darnell ha iniziato il suo primo film italiano, interpretando la parte di una mondana, mentre un secondo film sul medesimo argomento è naufragato a causa dei produttori che temono i rigori della censura".

Illustrazioni procaci e sensuali su quasi tutti questi periodici.

SETTIMANALI SATIRICO UMORISTICI

(Calandrino 29,30; Candido 29,30; Marc'Aurelio 30,31; Merlo Giallo 381,382; Mondo che ride 7; Travaso 30,31;)

A partire dal n.31, il MARC'AURELIO esce in formato ridotto, ma con un numero di pagine superiore. Il contenuto del giornale è immutato. La prima vignetta di copertina del N.31 è molto sconveniente.

Di contenuto molto deplorable MONDO CHE RIDE.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Crimen 29,30; Epoca 146,147; Europeo 30,31; Follie 6; Gala 6; Giorno 24,25; Oggi 29,30,31; Ore 10,11; Otto volante 14,14 bis; Posta 12,13; Settimana Incom 29,30; Settimo Giorno 29,30; Tempo 29,30,31; Visto 29,30;)

Oltre ad alcune sconvenienti illustrazioni, EPOCA (147) pubblica una fotografia nella quale appaiono gruppi di giovani che ballano sulla terrazza di un bar di Cesenatico. I ballerini sono in costume da bagno, ed un ragazzo addirittura in "slip".

GIORNO (24) risponde alla lettera di un lettore che chiedeva al Direttore se era vero che la Cassazione "ha sentenziato che l'uso dello slip è consentito". "Non è del tutto esatto - scrive il Direttore di GIORNO - ... la Cassazione ha concluso in sostanza con un fin de non recevoir, dichiarando che l'offesa al pudore implicita nell'uso di quel succinto indumento è materia opinabile e perciò le decisioni dei Pretori, anche se discordi, non sono sindacabili dalla Corte Suprema". Anche se questa risposta non è completamente esatta - giacchè la Corte non ha detto che si tratta di "materia opinabile", bensì di "valutazione di fatto" - è tuttavia l'unica, oltre alle precisazioni pubblicate dai giornali cattolici, a smentire l'errata affermazione in materia pubblicata, come è noto, da molti giornali.

LE ORE hanno un contenuto normalmente molto immorale, specie nelle illustrazioni di copertina e quelle a 3 dimensioni.

Anche l'artista Pampanini in "3-D" appare in abbigliamenti e pose molto sconvenienti su TEMPO (31).

VARIE

La collana "Realtà Proibita" presenta due fascicoli: L'AMORE IN 12 LEZIONI e VOLUTTA' DIABOLICHE, ambedue "vietati ai minori". Il loro contenuto, benchè in molte parti sconveniente, non presenta un'eccessiva gravità, mentre le copertine sono quanto mai ...promettenti.

Dell'editrice CAM, come supplementi a MEDICINA E SESSUALITA', sono usciti FOLLIE PROIBITE e TENTAZIONE, raccolte di novelle di Dekobra e di Gui de Maupassant, spesso immorali, ma non addirittura oscene. La Direzione dell'Editrice premette ai due fascicoli una prefazione, nella quale minaccia fiere reazioni contro i "puritani in mala fede", qualora le sue pubblicazioni venissero penalmente incriminate. L'editrice non ha evidentemente considerato che l'azione penale non è promossa dai "puritani" ma dall'Ufficio del Pubblico Ministero. E le minacce contro quest'ultimo sono risibili.

=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=

effevell